

Cara Sign.

Le mando questa lettera - spero -
 facciata dai topi - ma che le dica
 un po' - la storia di un « magnifico »
 periodo - vissuto da me e da Duccio.
 Questa lettera io avrei dovuto consegnar-
 la - se un giorno Duccio fosse
 stato anestetizzato il Signore mio
 e la protetta fino all'ultimo -
 perché Duccio era un animo tanto
 alto - che doveva ancora restare vicino
 a sua madre - ed agli amici - per
 fare del bene -

Sono fierissima di essere oggi -
 la sua buona amica - ed è così

un senso di profonda commozione -
e io oggi posso parlare di lei -
in questo duro agonizzante - periodo
in cui nell'animo era annidato solo
l'ansia e la tristezza - Duccia mi
ha insegnato ad amare « fedele » - e ad
amare il mio paese - prima e al di
sopra di tutto : mi ha insegnato che
prima di noi - dovremmo pensare agli
altri - cioè a chi combatte - mi ha
dato molti - una battaglia durissima
che doveva riabilitare poi di nuovo
allo « straniero » ! Esser non le mai
resistito - le sempre continuato
coraggio e tenace le sue

per di bene - mentre allora
e le file si diradavano —
è stata una vera tentina — figlia
di una percezione — che mi parso
combattere per lo stesso ideale —

Care signore — permette che da
lontano io le mandi il mio affetto
affettuoso — sperando poi di venire a
trovarlo — finalmente mi piace!
Tempo per ricordo di questo periodo
vissuto da Duca — le lettere per
aclusa —
caramente
Sintia —